

ALLEGATO A al DECRETO 1214 del 27 luglio 2021



COMMISSARIO DELEGATO

**PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO**

IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018.

(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento
della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)

“Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene”
Cod. int.: 25003-63+64 - Assegnazione con DPCM del 27/02/2019 di cui all'art. 1
comma 1028 della L 145/2018 - annualità 2019

Codice interno:VA-DFS-01

CUP: J53H19000140001

CIG: _____

SCHEMA DI DISCIPLINARE

Stazione Appaltante:

COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 558/2018

SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E

IDROGEOLOGICO VENETO ACQUE SPA

IL SOGGETTO ATTUATORE
SETTORE RIPRISTINO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO
VENETO ACQUE S.p.A

Via Torino, 180 - 30173 Mestre-Venezia - Tel. 041 – 53.22.960 - Fax 041 – 53.29.162 PEC:
posta@pec.venetoacque.it

Cod. Fisc. 94096150274Codice Univoco Ufficio BR9K0N

Conferimento d'incarico per componente del collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 76/2020 e della delibera g.r. n. 1617/2020, relativo ai lavori per "Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene".

Cod. int.: 25003-63+64 CUP: J53H19000140001 Codice interno:VA-DFS-01

Commissario delegato OCDPC 558/2018 – Settore ripristino idraulico e idrogeologico – Veneto Acque S.p.a, con sede legale in Venezia, Dorsoduro Palazzo Balbi 3901, 30123- Venezia, codice fiscale 94096150274, codice AUSA (Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti) 0000598851, nella persona del Soggetto Attuatore Ing. Gianvittore Vaccari, nel prosieguo denominata anche "Stazione Appaltante"

E

Il Sig Dario Pastorelli (c.f. OMISSIS), in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione, del Consorzio Stabile Toscano Scarl con sede legale in Arcidosso (GR), via Curtatone n. 15, partita IVA e codice fiscale 01479950535, autorizzato con atto di "Riunione temporanea d'impresе e conferimento di mandato collettivo di rappresentanza" rep. n. 13.101 Raccolta 10.183 del Notaio Andrea Zamberlan in Feltre (BL) ad agire per conto della seguente Associazione Temporanea d'Impresa:

- ✓ CONSORZIO STABILE TOSCANO SCARL con sede legale in Arcidosso (GR), via Curtatone n. 15, partita IVA e codice fiscale 01479950535, tel. 0564.966566, PEC: consorziostabletoscano@legalmail.it, in qualità di capogruppo/mandataria;
- ✓ S.I.C.I. SRL con sede legale in Fonzaso (BL), via Fenadora n. 97, partita IVA e codice fiscale 00137620258, tel. 04395246, PEC sicisrl@arubapec.it, in qualità di mandante;

e di seguito denominato, per brevità, anche "Appaltatore"

E

_____, con sede legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n. _____, nato a _____ il _____; e di seguito denominato anche "componente del Collegio Consultivo Tecnico" o "Affidatario"

PREMESSO CHE:

- nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della Regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 266 del 15 novembre 2018, in esito alle attività di cui al predetto decreto, ai sensi dell'art. 7, co. 1 lett. c) e dell'art. 24 del D. Lgs 2 gennaio 2018 n. 1, è stato deliberato per 12 mesi a far data dal provvedimento medesimo, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento;
- con Delibera del Consiglio Dei Ministri del 21.11.2019 è stato prorogato lo stato emergenza per ulteriori 12 mesi;
- con Legge 159 del 27.11.2020 lo "stato emergenza" è stato prorogato per ulteriori 12 mesi;
- con Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, pubblicata nella G.U. n. 270 del 20 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;
- con O.C.D.P.C. n. 769 del 16 aprile 2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile, a seguito della richiesta rappresentata dal Presidente della Regione con nota prot. n. 141792 del 29/03/2021, ha disposto la sostituzione del Commissario con l'Arch. Ugo Soragni;
- a fronte delle ricognizioni trasmesse al Dipartimento di Protezione Civile con note Commissariali prot.n. 36681 del 28 gennaio 2019 e n. 49710 del 5 febbraio 2019, nonché con precedente nota del Presidente prot. n. 505589 del 13 dicembre 2018 relativa alle segnalazioni finalizzate alla richiesta di contributo FSUE, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27/02/2019 è stata assegnata al Veneto la

somma complessiva di Euro 755.912.355,61 per il triennio 2019-2021 di cui Euro 232.588.417,11 per il 2019;

- con il medesimo Decreto è stato stabilito che per la realizzazione degli interventi si sarebbe operato con le modalità di cui alla O.C.D.P.C. n. 558/2018;
- con Ordinanza commissariale n. 5/2019 sono stati approvati gli elenchi degli interventi, tra cui è ricompreso l'intervento Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene del lago stesso, per un importo complessivo di euro 8.000.000;
- con medesima Ordinanza 5/2019, il Commissario ha provveduto ad individuare e nominare Ing. Gianvittore Vaccari, in qualità di Amministratore Unico di Veneto Acque S.p.A., Soggetto Attuatore per la realizzazione dell'intervento Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene del lago stesso;
- l'art. 5 comma 2 della già menzionata Ordinanza del Commissario n. 5/2019 attribuisce ai Soggetti Attuatori nominati le funzioni relative alla progettazione, approvazione dei progetti, appalto, sottoscrizione del contratto, esecuzione degli interventi, liquidazione e faranno riferimento alle modalità di cui alla nota commissariale prot. n. 55586 dell'8 febbraio 2019 che si intende integralmente richiamata;
- il Soggetto Attuatore ha avviato la selezione del progettista dell'intervento Pulizia lago di Alleghe e realizzazione di un sistema di sicurezza in caso di piene attraverso gara informale, ai sensi degli art. 36 e 63 del D.lgs. 50/2016;
- con Decreto 14 del 16.05.2019 è stato aggiudicato l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva dell'intervento di sistemazione in argomento al raggruppamento temporaneo di progettisti con Capogruppo RStudio Professionisti Associati di Caprile (BL);
- con decreto 843 del 24.09.2019 i lavori relativi all'intervento in argomento sono stati affidati alla RTI tra Consorzio Stabile Toscano Scarl, con sede in Arcidosso (GR) e S.I.C.I. srl con sede a Fonzaso (BL) e i relativi lavori sono iniziati in data 23.10.2019;
- il conseguentemente contratto è stato firmato in data 26.09.2019 e assunto al repertorio commissariale n 464;
- in data 23.10.2019, previa autorizzazione del responsabile del procedimento, sono stati consegnati i lavori di cui trattasi;
- con decreto n 1415 del 02.09.2020 sono stati approvati gli elaborati di "Variante in corso d'opera n.1" che ha comportato un incremento del 8.712% dell'importo contrattuale iniziale, portando l'importo dei lavori a euro 4.236.058,62;
- con nota assunta al protocollo di Veneto Acque Spa n. 2013 del 09/07/2021 il Direttore dei Lavori ha chiesto l'autorizzazione a redigere la "Perizia suppletiva e di variante n.2" per un importo presunto dei lavori 1.310.000,00 €;
- con nota prot. di Veneto Acque Spa n. 2084 del 14.07.2021, il RUP ha autorizzato detta perizia.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - OGGETTO

L'incarico ha ad oggetto lo svolgimento dell'incarico di componente del collegio consultivo tecnico (CCT).

Il collegio consultivo tecnico è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente.

I componenti del collegio consultivo tecnico sono stati nominati in comune accordo tra Soggetto attuatore e l'Appaltatore, come risulta dall'Atto di sottomissione in data _____.

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto. Le determinazioni del collegio hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile (arbitrato irrituale).

ART. 2 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico (CCT) può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Una volta costituito il CCT le parti hanno l'onere di fornire allo stesso l'intera documentazione inerente il contratto e in particolare tutta la documentazione che ha già generato riserve e/o problematiche tecniche da esaminare e sulle quali pronunziarsi.

In ogni caso, entrambe le parti possono fornire al CCT la documentazione che ritengono possa consentire la piena conoscenza delle vicende del contratto, senza che una di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti da controparte.

Non è consentito che il CCT possa avvalersi di consulenti tecnici di ufficio. Rientra, invece, nei poteri del CCT richiedere ulteriore documentazione non fornita dalle parti ma ritenuta necessaria al fine di emettere il proprio parere.

Il RUP, anche su sollecitazione dell'Appaltatore, trasmette il proprio quesito al Collegio Consultivo Tecnico, indicando nella richiesta il livello di complessità dello stesso e il coefficiente di complessità che sarà applicato, sulla base delle fasce indicate all'art. 4.

Le determinazioni del Collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione del quesito da parte del RUP. La determinazione recante succinta motivazione, che può essere integrata nei successivi quindici giorni, è sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti, previa comunicazione da parte del Collegio Consultivo Tecnico al RUP. Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

ART. 3 - DURATA

Il RUP, provvede a formalizzare la nomina a ciascun componente del Collegio Consultivo Tecnico avvenuta tramite decreto n. _____ del _____.

Il Collegio Consultivo Tecnico si intende istituito al momento della sottoscrizione dell'incarico da parte del presidente. Entro i successivi quindici giorni è necessario che i componenti del CCT sottoscrivano un verbale di avvenuta costituzione del CCT alla presenza del RUP e del rappresentante dell'Appaltatore affidataria ad uopo incaricato.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.L. n. 76/2020, il Collegio consultivo tecnico è sciolto entro 30 gg dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, salvo che non sussistano richieste di parere o determinazioni in merito allo stesso collaudo. Il Collegio consultivo tecnico può essere sciolto dal 31 dicembre 2021 in qualsiasi momento, su accordo tra le parti. Nel caso in cui il componente del Collegio consultivo tecnico incaricato intenda dimettersi, dovrà darne comunicazione formale al Soggetto Attuatore con un preavviso di almeno 15 giorni. In tal caso, il componente dimissionario non riceverà alcuna quota parte dell'eventuale gettone unico omnicomprensivo.

ART. 4 - COMPENSO

Il compenso del CCT è posto a carico della Stazione Appaltanti e dell'Appaltatore in ragione del 50% ognuna.

Ai sensi di quanto disposto dalla DGR 283 del 16.03.2021 il CCT ha diritto a un compenso determinato alternativamente secondo due modalità:

- a) una fissa (gettone unico omnicomprensivo) da corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi, il cui valore spettante è pari al valore dell'attività di *Supporto al RUP* nella fase di esecuzione dei lavori secondo il Decreto Ministero della Giustizia 17.06.2016, ridotto del 50% e suddiviso tra i componenti;
- b) una variabile proporzionata al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, che non può essere inferiore all'importo indicato per il gettone unico omnicomprensivo, ridotto del 50% in considerazione dei lavori già contabilizzati.

Il compenso complessivamente riconosciuto al Collegio non può comportare un impegno maggiore di 8 ore/gg per 72 giorni senza un idoneo atto del Soggetto Attuatore.

Il gettone unico onnicomprensivo, al netto di IVA e oneri previdenziali, da corrispondere in assenza di determinazioni o pareri resi, è pari a Euro 1.271,58.

Come indicato nell'Allegato A alla DGRV 283/2021, considerato l'obbligo per il collegio di esprimere una determinazione entro il termine di 15 giorni, risulta pertinente applicare la cosiddetta prestazione a vacanza. Conseguentemente e coerentemente per ciascuna determinazione o parere assunto che il Collegio consultivo tecnico sia chiamato a esprimere, la parte variabile del compenso viene calcolata moltiplicando 1.600,00 (=3.200,00*50%) per il coefficiente di complessità compreso tra 0,25 e 1, il tutto moltiplicato per 0,45, valore calcolato in ragione della tipologia delle opere prevalente di cui trattasi-D.02 - Opere di bonifica e derivazioni. Tale importo è al netto di IVA e oneri previdenziali.

Il valore preciso del coefficiente di complessità è deciso dal RUP sulla base della seguente tabella:

<i>Valore del coefficiente di complessità</i>	<i>Livello di complessità</i>	<i>Argomenti trattati</i>
0,25-0,40	Bassa	Sospensioni e riprese dei lavori, ai sensi dell'art.5 del DL Semplificazioni (n. 76/2020).
0,41-0,80	Media	Problematiche alla gestione del contratto in fase di esecuzione, che possono determinare ritardi nel completamento delle opere.
0,81-1,00	Elevata	Inadempimenti che possono portare alla risoluzione del contratto

L'onorario sarà determinato in via definitiva sulla base dell'importo delle opere risultante alla data del quesito, in considerazione delle fasce indicate nella citata DGRV e di eventuali variazioni contrattuali, al lordo di eventuali ribassi.

Nel caso in cui il Collegio consultivo tecnico non sia chiamato a formulare pareri o determinazioni, il gettone unico onnicomprensivo sarà liquidato al termine dell'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui, invece, il Collegio consultivo tecnico sia chiamato a formulare pareri o determinazioni, il relativo compenso sarà liquidato dopo tale formulazione.

Il Collegio consultivo trasmette alla Stazione Appaltante e all'Appaltatore contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta con indicazione del compenso relativo alla singola determinazione di competenza di ciascuna delle parti.

Il RUP, a seguito di tale trasmissione, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza. Nel caso di inottemperanza al pagamento da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà in danno con addebito nei confronti dell'Appaltatore (nel primo pagamento utile).

Qualora, il Collegio Consultivo Tecnico sia sciolto su accordo delle parti, il 31 dicembre 2021 prima del termine di esecuzione del contratto, sarà riconosciuto ai componenti del Collegio, in assenza di determinazioni il gettone unico onnicomprensivo o il compenso previsto per l'ultima determinazione assunta.

ART. 5 - PENALI

In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso da un decimo a un terzo, per ogni ritardo, declinandolo con le seguenti riduzioni:

- 1/10 in caso di determinazioni espresse dal 16° al 30° gg. dalla data di presentazione della domanda;
- 1/5 in caso di determinazioni espresse in ritardo dal 31° al 45° giorno dalla data di presentazione della domanda;
- 1/3 in caso di determinazioni espresse oltre il 45° gg. dalla data di presentazione della domanda.

ART. 6 - INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso indicato oltre a quanto previsto negli articoli del presente documento, remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che il professionista dovrà affrontare per l'espletamento dell'incarico e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- spese e oneri accessori;

- l'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici durante l'esecuzione delle prestazioni;
- l'uso di attrezzature varie;
- il costo per polizza assicurativa.

ART. 7 - PAGAMENTO DEI COMPENSI

Il pagamento degli onorari e dei compensi verrà liquidato entro 60 gg., dietro presentazione di regolare fattura o documento analogo, previa acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva.

ART. 8 - REVOCA

Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, ai componenti del Collegio dovrà essere corrisposto il gettone unico omnicomprendente o il compenso per eventuali determinazioni assunte e non ancora liquidate.

ART. 9 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE

Nel caso in cui la nomina dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico avvenga in pendenza dell'esito dei controlli, per cause legate all'esecuzione dei lavori ed emerga successivamente il mancato rispetto dei requisiti di moralità e compatibilità o dei requisiti di competenza e professionalità, l'Amministrazione procederà a risolvere il presente incarico e a individuare un nuovo componente.

In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, l'Amministrazione può risolvere il presente incarico e procedere alla nomina di un Collegio Consultivo Tecnico costituito dallo stesso numero di componenti.

La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione.

L'affidatario dell'incarico può presentare entro 15 gg le proprie controdeduzioni e ove non siano accettate si procederà alla risoluzione dell'incarico.

Per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti. Nel caso in cui sia il professionista a recedere dall'incarico senza giusta causa, l'Amministrazione avrà diritto al risarcimento dei danni subiti, per gli eventuali ritardi che si sono verificati nell'esecuzione dei lavori imputabili alla mancata operatività del Collegio Consultivo Tecnico.

ART. 10 - CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal presente contratto è competente il Foro di Venezia, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

ART. 11 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il _____ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. .

A tale scopo si indica:

CUP: J53H19000140001

CIG: _____

Le transazioni relative all'esecuzione del presente ordine saranno effettuate mediante bonifico bancario o postale dedicato secondo il disposto dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

ART. 12 - CONFLITTO D'INTERESSE, CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ.

Con la sottoscrizione del presente disciplinare _____, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara:

- a. l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto previste dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

- b. di non incorrere in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 102, comma 7, del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- c. di non essere a conoscenza di situazioni di conflitto di interesse con personale della Struttura commissariale e/o di Veneto Acque S.p.A. di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;
- d. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- e. di non aver svolto o svolgere sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione, sui lavori oggetto dell'affidamento
- f. di non rientrare nei casi di riconsiliazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art. 815, r.d. n. 1443/1940;
- g. di non avere egli stesso, o un ente, associazione o società di cui sia amministratore, interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento;
- h. di essere in possesso di requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere;
- i. di non ricadere in uno dei casi di cui all'art. 6, c. 8, del D.L.76 convertito con legge 120/2020.
- j. di non ricadere in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 o di aver acquisita, se dovuta, l'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza.

ART. 13 - INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In ottemperanza degli obblighi previsti dalla nuova normativa Comunitaria in materia di trattamento e tutela dei dati personali, Commissario delegato ex OCDPC 558/2019, in qualità di Titolare del trattamento, informa, ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, di quanto segue.

Il Responsabile del trattamento dei dati è Ing. Gianvittore Vaccari, Soggetto Attuatore ex Ordinanza 4/2020, in forza della nota prot.273284 del 24.06.2019 dal Commissario delegato.

Tutti i dati sono forniti e raccolti ai fini dell'affidamento del presente incarico e saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, legittimità, trasparenza e correttezza, mediante procedure organizzative ed operative atte a garantirne la sicurezza, la riservatezza e l'inviolabilità.

Il Responsabile del trattamento dei dati riceverà e tratterà i Suoi dati definiti quali personali, anagrafici e patrimoniali, nonché i dati giudiziari, quindi particolari, sia a mezzo di supporti cartacei sia a mezzo di strumenti informatici, con procedure sempre tese a garantirne la sicurezza, riservatezza e inviolabilità degli stessi.

Tali dati potranno essere raccolti, comunicati, conservati, consultati, cancellati, estratti, interconnessi, modificati, organizzati, pubblicati, raffrontati, registrati ed utilizzati nei limiti delle finalità del trattamento appena sopra descritti e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie in materia di tutela del dato personale.

I dati che l'Affidatario è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini della gestione del presente incarico e saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi al procedimento cui si riferiscono, per tutto il tempo necessario alle finalità del trattamento come sopra descritto ed in ogni caso per il tempo necessario all'esecuzione di eventuali adempimenti previsti a norma di legge o di regolamento. La mancata comunicazione degli stessi comporterà quale conseguenza l'impossibilità di alla stipula del presente contratto d'incarico.

La informiamo inoltre che i dati verranno trattati ad uso esclusivo del Responsabile del trattamento dei dati, per conto del Titolare del trattamento, nonché dei soggetti dipendenti di Veneto Acque Spa autorizzati al trattamento.

Il concorrente potrà in ogni momento esercitare i propri diritti ai sensi degli art. 15 e ss. GDPR 2016/679 presso la sede di Veneto Acque S.p.A. ed ai recapiti sotto individuati. In particolare, potrà in ogni momento richiederne l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, nonché potrà opporsi al trattamento.

Il Responsabile del trattamento dei dati incaricato è contattabile ai seguenti indirizzi: pec: posta@pec.venetoacque.it info@venetoacque.it soggettoattuatore.lagoalleghe@venetoacque.it Tel. 041 – 53.22.960.

Letto, approvato e sottoscritto.